

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 9 Dicembre

PEI MAESTRI.....

Fa il giro dei giornali italiani una lettera dell'onor. Giuseppe Zanardelli al *Risveglio Educativo* e in cui sostiene l'avocazione dell'istruzione elementare allo Stato.

Sappiamo che l'amico nostro deputato Alessandro Marin aveva spedito allo stesso *Risveglio Educativo* altra lettera sullo stesso argomento, ma ove il deputato del Polesine sostiene il partito opposto.

Questa lettera del deputato Marin non la conosciamo, nè sappiamo su che egli siasi basato per combattere detta avocazione allo Stato. Crediamo tuttavia non ingannarci se diremo che deve essersi basato in gran parte sul principio di decentramento amministrativo.

Nel che siamo ben lieti di trovarci con lui, inquantochè è strano che ogni giorno si gridi contro l'accentramento in favore della libertà comunali per poscia tutto affidare allo Stato; continuando così i comuni non saranno che uffici di stralcio e spetterà allo Stato perfino di dare la pappa in bocca e fissare le mode delle vestimenta.

Nel caso speciale che cosa ne sperano i maestri? Vedano la sollecitudine di cui dispone lo stato per pagare loro certi compensi! Figuriamoci quando esso avrà tutto sulle spalle!

Ma comprendiamo di avere divagato; l'argomento è troppo serio per poterlo svolgere bene a proposito di una informazione.

Appendice del Bacchiglione 38

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Stava ella un giorno davanti a un suo quadro, pensato e disegnato e incominciato a dipinger da lei, per essere condotto al termine dalla sua man solamente. Il quadro era questo: sull'orizzonte lontano l'alba, in una striscia rosea sfumata all'insù in una delicata tenerezza e trasparenza di tinte che nulla più: sull'acqua, timida e tremolante nei primi chiarori del mattino, s'avanzava una specie di schifo leggero, intorno al quale l'acqua, nell'incedere, si delineava come in un ricamo liquido: dentro lo schifo c'erano delle giovani tutte vestite di bianco e su tutte emergeva la snella ed aerea figura d'un'altra che versava sulle teste di quelle i fiori a piene mani, con un dolce sorriso sul labbro, con le punte delle ali di neve

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Biancheri.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Sorrentino dimostra che dei nostri istituti tecnici nautici, alcuni non rispondono all'appello, nè più allo scopo; altri hanno mezzi insufficienti, e altri esuberanti; sostiene che debbano essere radicalmente informati.

Palomba si associa a Sorrentino.

Coppino ammette la necessità delle chieste riforme. Discute poi delle speciali questioni sollevate dagli oratori.

Fanno raccomandazioni varie Vallaro e Lacava.

Del Giudice esaminando i differenti servizi del Ministero dell'istruzione, stima che per nessuno si spende il denaro pubblico così male come per l'istruzione primaria. Dimostra che la legge sull'istruzione obbligatoria è di soverchio aggravio per i Comuni, specialmente rurali e dà scarsi effetti perchè male applicata. Propone quindi un'ordine del giorno che invita il ministro ad adottare un provvedimento perchè la detta legge sia più regionalmente applicata.

Turbiglio si associa a Dal Giudice.

Marcora a nome dell'estrema sinistra, rammenta il suo programma e i fatti che lo commossero fin dal 1876, per l'avocazione allo stato dell'istruzione primaria, cita grandi i nomi dei personaggi che dettero la loro adesione: — Domanda quali sia in proposito gli intendimenti del ministro. Crede il ministro che nelle condizioni attuali dei Comuni occorra una riforma radicale? Crede necessaria una inchiesta che chiarisca le reali condizioni dell'istruzione primaria in Italia? Intende proporre un progetto di riforma?

Majocchi svolge quest'ordine del giorno. «La Camera convinta della necessità di imprimere un indirizzo educativo uniforme in tutte le scuole primarie dello Stato correlativo all'unificazione morale della nazione invita a provvedere alla scelta dei libri di testo obbligatori delle scuole infantili e elementari informati ai criteri tracciati dalla circolare 12 novembre 1882 del ministro dell'istruzione.

Pavesi si associa a Marcora.

illuminata dal chiarore dell'alba, che si faceva sempre più vivo e sanguigno. Più in qua una barca più scura e grossolana, piena di figure sparute e quasi tutte con le faccie rivolte, con gli occhi fissi e con le braccia tese a quella figura signoreggiante nel mattino, come invocandola d'un conforto, con gli atteggiamenti del corpo e con l'espressione del viso. La fanciulla avea chiamato quel quadro *La Speranza*.

Luigi Nono, capitato improvvisamente nello studio, rimase stupefatto dinanzi a quel quadro: pareva la pittura d'un provetto, non quella d'una giovinetta. Ammirò il concetto delicato ed originale: lodò l'autrice, a cui il pennello tremò fra le dita bianche, diventando di fiamma nel viso.

A Giacomo Favretto e ad Egisto Lancerotto, pur riconoscendo una valentia non comune nella figlia di Hermann Malberg, non giunsero a capirne tutta la finezza e l'idea delicata.

Alessandro Milesi, dinanzi a quel quadro, credè di sognare e disse poi sempre, e lo dice ancora, che quello fu uno dei giorni più belli della sua vita.

Ma quello che più di tutti rimase ammaliato fu Giuseppe Bordini. Davanti al quadro di Ifigenia, la bella faccia bruna del pittore famoso di

Florenzano si associa a Turbiglio. Favale fa osservazioni sull'insegnamento negli asili. Dice perchè dubita della opportunità che passino allo Stato.

Bonghi osservo essersi sollevate delle gravissime questioni che non possono risolversi incidentalmente. Esorta il Ministro a non entrarvi.

Il seguito a domani.

Annunziati un'interrogazione di Mel, Papadopoli e Bonghi sulla possibilità della convenienza di una ulteriore diminuzione nel prezzo del sale pastozio.

Levasi la seduta alle ore 7.

Per chi ha fame e freddo

Diamo qui la nota precisa dei cannoni che hanno i vari Stati d'Europa:

Russia . . .	2550 cannoni
Francia . . .	2622 »
Austria . . .	1520 »
Germania . . .	2046 »
Italia . . .	960 »
Inghilterra . . .	300 »

In tutto . 9908

E' naturale che con tanti cannoni vi sieno tanti affamati, e che ogni giorno sia necessario aumentare il numero delle carceri e dei carabinieri.

ATTENTI!... MARCH!

Sentite la dignità, l'indipendenza, il sapere della maggioranza deputina.

Il fatto lo narra il *Corriere della Sera*, giornale non sospetto, e quindi meritevole d'ogni fede.

« Il Presidente della Camera mette ai voti l'ordine del giorno dell'on. Lazzaro.

I deputati della Maggioranza, non ancora rinvenuti dalla sorpresa, restano seduti.

Depretis allora alzandosi e ripiegando il palmo della mano destra, fa loro replicatamente segno di alzarsi.

Il segno è veduto anche a Sinistra.

Succede una grande risata.

I deputati della Maggioranza si alzano ridendo.

tele sacre s'irraggiò d'una fiamma viva, come rischiarata dal lume interno dell'anima: gli parve di vedere la natura come attraverso ad un foro quadrato fatto nel muro e, nella gioia ond'era invaso il suo cuore, baciò ed abbracciò Hermann Malberg, il cui spirito nella bellezza, nella bontà e nella bravura della figliuola, vibrava d'un letizia indicibile.

Anche il cuor della madre andava superbo di Ifigenia: ma una nube le passava nell'animo ad oscurarle quella gioia. Benchè la fanciulla vivesse in famiglia: benchè Elisa se la vedesse sempre d'attorno: benchè si sentisse spesso abbracciare da lei: pure, il non poter pregar assieme con essa: il non poter sentir risonar sul labbro di Ifigenia la prece che la madre aveva insegnato a lei bambina: tutto ciò le pareva che ogni giorno più distaccasse l'animo suo da quello della figliuola: tutto ciò le richiamava alla memoria le parole e le minacce del frate: e invano richiama sul suo labbro la giocondità d'un giorno. Quando il cuor non è compiutamente libero da ogni preoccupazione, ogni gioia in esso si spegne, come razzo infocato che, cadendo nell'acqua, stride e si estingue, lasciando intorno più triste e più ampia la tenebra e la solitudine. E all'ora in cui il cuore di Elisa Malberg avrebbe avuto argo-

Le risate generali durano parecchi secondi.

L'ordine del giorno è approvato. A tale grado di bassezza Depretis ha precipitato coloro che si sono legati al suo carro.

Corriere Veneto

DA CASTELBALDO

6 dicembre.

NECROLOGIO

Nelle ore pomeridiane del giorno 4 cessava di vivere Taresina Doralice di appena 35 anni. Di animo squisitamente gentile, affabile, buona, caritatevole, la sua morte fu un cordoglio dell'intero paese, il quale volle mesto e addolorato accompagnarla all'ultima dimora.

Dedicò tutta se stessa ai fratelli, alla cognata ed ai nipotini, che idolatrava: ella passò come uno sprazzo di luce vivificante che lascia in tutti qualche cosa di meglio, riscaldati dall'esempio e dal ricordo delle sue rare virtù.

Sulla tomba, avanti che la fredda terra accogliesse le sue spoglie mortali, disse commoventi parole la signorina Chinaglia Alice, maestra, anche a nome delle amiche; e le parole dell'anima attestano quanto profondo, quanto puro fosse in quel nome immacolato il sentimento dell'amicizia e della vera carità.

A mio mezzo, la famiglia, sgomenta per tanta perdita e commossa per sì unanime attestazione d'affetto e di compianto alla sua cara, ringrazia tutti coloro che le diedero l'estremo addio coll'accompagnarla al cimitero e che in un modo o nell'altro interessarono in così luttuosa circostanza.

B. M.

DA OCCILOBELLO

6 dicembre.

DICHIARAZIONE

(A.) Alla sarcastica corrispondenza da qui, contenuta nel N. 336 del vostro reputato periodico, rispondiamo che non rispondiamo!

mento di che rallegrarsi: la sempre crescente bellezza della figliuola, in cui, la snellezza delicata delle vergini forme si accordava mirabilmente con l'espressione bionda della testa e degli occhi azzurri; la bravura di lei, che sentiva decantar tanto dal padre e da ogni pittor veneziano valente: allora, tutto ciò, quantunque in un cantuccio dell'animo suo le infondesse un po' di gloriuzza materna, le faceva sentire ancor più quel tale distacco.

E questo lesi presentava all'animo ancora più forte, nel mentre teneva in braccio il piccolo Franz: anche questo il padre un giorno l'avrebbe strappato alle sue ginocchia materne, su cui l'avrebbe seduto per insegnargli le preci della sua religione: e quanti figliuoli avesse dati alla luce, e tanti gli sarebbero stati strappati alle sue braccia negli anni della preghiera. Non mai ella li avrebbe potuti condurre alla chiesa: non mai avrebbe sentita la loro piccola voce unirsi alla sua, con la certezza nel cuore che Dio avrebbe anche più volentieri accettata la sua, sposata a quella di quelle labbra infantili. La gente, che la conosceva, che doveva dire di lei vedendola entrar sola in chiesa?... E, difatti, ogni qualvolta vi si recava, nel mettere il pie' su quella soglia, il suo cuore si contur-

Nel campo in cui il corrispondente adesso è disceso non può seguirlo chi vuol bene al proprio paese, perocchè gli uomini rispettivamente al proprio partito restano gli stessi.

Una corrispondenza su di un giornale non li esautorano certo, ma ciò che ne risente — molto d'avvicino — è il decoro cittadino, sono le istituzioni: e mentre quello e queste servono di pascolo alla curiosità dei lettori, gli uomini, o l'uomo, che si vorrebbero rovinati restano più che mai forti per la stima e l'appoggio del paese.

La gloria cui aspira il corrispondente, o capo, del partito avversario ed i mezzi che adopera per ottenerla noi non invidiamo ed a lui ed a tutti coloro che seguirono su questo giornale la poco seria polemica, dichiariamo ora per sempre che dei suoi scritti non ce ne occuperemo punto e tireremo sempre innanzi nella via intrapresa che tanto dà noia — e n'ha ben donde — nell'avversario corrispondente.

DA ADRIA

8 dicembre.

FATTO DI SANGUE

(H.) Un orribile fatto di sangue avvenne nella vicina Papozze.

Furono assassinati nel proprio domicilio la vedova Pietropoli ed il suo servo.

Sono ignoti gli assassini. L'autorità è sopra luogo.

Giunse il Procuratore del Re diretto a quella volta.

Ritiensi l'assassinio commesso per derubare l'infelice Pietropoli. Lascia 4 figlie ammogliate.

Domenica grande spettacolo. Reciterà la Società Filodrammatica col suo direttore Teobaldo dott. Fidora.

L'orchestra diretta dal sig. Mariano Caselatto si offre gratuitamente.

La serata sarà a favore delle Cucine Economiche.

Sperasi grande concorso generosi adriensi.

bava: una nube di tristezza e di sospetto si celava sul suo volto: di tristezza, giacchè sentiva farsi intorno di se sempre più grande sempre più freddo il vuoto, pur sentendosi amata da Hermann: di sospetto, giacchè le pareva che, al suo entrare, ogni occhio femminile si volgesse a guardare: che ogni labbro di donna susurrasse alla sua vicina una parola che ella non sentiva con le orecchie, ma che ascoltava col cuore.

E tutto ciò ella doveva tenere compreso nell'animo: il che aggiungeva tormento al suo tormento. Più volte alla sorella Giulia, agli occhi della quale la sorella non era anche allora che una donna la quale conviveva con un protestante, più volte, dico, Elisa s'era risolta di svelare a lei il suo tormento, per quel conforto che presente di provare o prova in effetto l'animo umano al pensiero o all'atto di confidare un segreto angoscioso ad un altro cuore. Pare allora che questa nuova anima debba unirsi a noi nell'angoscia e, in una dolce illusione dello spirito, pare che una parte di dolore si sia staccato da noi e sia sofferta da quell'altro cuore a cui affidammo.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali in Padova. Resoconto della seduta 8 die. 1886.

La seduta venne aperta nel locale della Società a S. Mattia (Sala di Batteriologia) ieri alle ore 12¼ pom. alla presenza dei soci sigg. Berlese dott. Augusto Napoleone, Canestrini comm. prof. Giovanni, Canestrini prof. Riccardo, De Toni dott. G. B., Saccardo cav. prof. Pier' Andrea, Secco cav. Andrea, Tombolan - Fava dottor Oscarre, Ugolini prof. Ugolino.

Vennero anzitutto dietro proposte fatte dal ch. presidente, dal segretario e dai soci effettivi conte A. P. Ninni, dott. Aug. Berlese e dott. G. B. De Toni accolti quali membri effettivi i signori prof. Teodoro Gruber, dott. Benedetto Morpurgo, Enrico Sirico Sicher, Italo Miani e Giulio Paolotti; dopo di ciò letto e pienamente approvato il processo verbale dell'ultima seduta si tennero le letture indicate nell'ordine del giorno.

Il socio eff. G. B. dott. De Toni presentò anche a nome del s. e. David dott. Levi una breve nota (*Algae nonnullae quas in circumnavigationis itinerare ad Magellani fretum, anno 1884, legit A. Cuboni*) riguardante alcuni materiali algologici raccolti durante un viaggio di circumnavigazione dal sig. Ant. Cuboni giovane appartenente alla marina italiana da guerra; la collezione, di cui rende conto la nota, consta di esemplari provenienti dallo stretto di Magellano, dall'Isola di Cuba, dal Callao, da Païta, da Valparaiso; indi il presidente comm. Gio. prof. Canestrini presentando il suo accurato e bel lavoro (*Sopra un cranio scafoideo trovato a S. Adriano*) espone alcune sue idee sopra l'argomento: si tratta di un cranio rinvenuto a S. Adriano (provincia di Venezia) negli scavi recentemente praticati sotto la direzione del solerte cav. Battaglini; tale cranio ridotto soltanto alla massima parte della calotta è scafoideo, presentando (cosa meritevole d'osservazione) tutte le suture chiuse, eccettuata la parte supero-laterale della coronale, ed un leggero indizio di apertura nelle suture lambdoidea e squamosa al solo lato sinistro del cranio; accennò poscia alle teorie proposte per spiegare la scafoecia, concludendo coll'idea che nel cranio in parola, appartenente certo ad uomo adulto (di un'età fra i 50 e 60 anni) sia avvenuta in gioventù per causa patologica la sinostosi della sagittale con che il cranio ha dovuto allungarsi e che al completo sviluppo del cervello (sui 40 anni) siesi effettuata la chiusura di tutte le altre suture.

Lesse poscia il socio effettivo A. R. dott. Berlese il sunto di una sua pregevole memoria (*Alcune idee sulla flora micologica del Gelsò*): dopo aver esposto alcune nozioni intorno alle piante più invase da funghi (*Quercus, Vitis, Olea, Litrus* ecc.) passò dapprima ad accennare come le specie di funghi micricoli siano ora, colle ultime cognizioni ed in seguito alle proprie ricerche, raddoppiate di numero; ed a tale riguardo dimostrò come la diversa matrice dei funghi non debba ritenersi causa di variabilità specifica, potendo un fungo della stessa specie trovarsi diffuso su piante e fatto diverse, mentre d'altra parte una medesima matrice può essere infestata da più funghi di uno stesso genere e persino di specie affini fra loro, quantunque per alcuni di essi esistano delle matrici definite. Egli espresse l'opinione che verrà un tempo in cui si potrà conoscere il completo ciclo vitale di ogni specie e che cesseranno allora da figurare come entità autonome le forme spettanti agli Sferopsidi ed agli Ifomiceti senza che ciò avvenga a detrimento del gran contingente delle specie. Chiuse la sua lettura offrendo un quadro sulla flora micologica del Gelsò la quale merita una particolare attenzione in vista del carattere suo proprio.

In assenza del socio eff. Ettore Arigoni degli Oddi il segretario dottor Riccardo Canestrini presentò il lavoro dello stesso col titolo *Due ibridi ottenuti in domesticità nel maggio 1885*.

Si passò quindi alla nomina del vice-segretario in sostituzione del rinunciatario nob. sig. Arturo dott. Negri. Risultò eletto alla unanimità il sottoscritto.

La seduta venne sciolta alle 1 p. Dott. G. B. DE TONI Vice segretario.

DANTE A PADOVA

Qui ove il sommo poeta, esule dalla sua patria, trovò rifugio dai Da Carrara, qui ove dimorò a lungo, qui ove dettò parte del suo divino poema e qui ove ispirò il genio immortale di Giotto nelle sue stupende pitture, è a deplorarsi che in seguito all'interpellanza Bovio sull'istruzione pubblica, il Ministro Coppino avendo ammesso in massima la sua proposta di istituire cattedre dantesche a Roma, Napoli e Firenze e non a Padova, alcuni dei nostri deputati presenti alla Camera non abbiano presa la parola in argomento raccomandando, anzi assicurandosi, tale creazione di nuova cattedra che avrebbe, ove Dante un tempo fu loro concittadino, recato maggior lustro e decoro all'antico ed illustre Ateneo Patavino.

La Deputazione Provinciale, il Municipio e l'Università uniti e concordati chiedono, senza perder tempo, ciò che non chiesero gli altri cui spettava.

Speriamo che anche il confratello *Euganeo* faccia buon viso a questo nostro articolo.

Circolare Municipale. — Abbiamo potuto avere una copia di una Circolare recente dell'Assessorato sulla pubblica istruzione ai Maestri Comunali, e, perchè torna ad onore del Municipio, crediamo far bene pubblicandola:

li 2 dicembre 1886.

N.° 250 S. P.

Ai signori maestri e alle signore maestre delle scuole elementari del Comune di

Padova.

È invalsa tra gli insegnanti di questo Comune la consuetudine di raccomandarsi e di farsi raccomandare per ottenere nomine, tramutamenti o promozioni. Tale consuetudine per buona sorte non è generale, tuttavia è deplorabile, perchè il favore fatto ad uno torna di nocimento alle legittime aspirazioni di altri, e perchè la scuola non vuol essere un istituto di beneficenza.

E però lo scrivente prega i signori insegnanti di omettere qualunque pratica mirante a influire sulle deliberazioni dell'Ufficio scolastico, nell'imparzialità e giustizia del quale essi devono avere piena fiducia. Tanto più che le raccomandazioni piuttosto che giovare, non di rado, prevengono sfavorevolmente, giacchè fanno supporre nel raccomandato o deficienza di titoli, o diffidenza verso chi governa le scuole.

I signori direttori e le signore direttrici ritorneranno la presente alla Soprintendenza scolastica con la firma di tutti gli insegnanti.

L'Asses. per la istruzione pubblica f.° G. MANFREDINI.

La Circolare è buona. Il gran segreto d'una ottima amministrazione consiste appunto in ciò che i titoli si facciano valere soli — senza raccomandazioni. Se i fatti corrispondono seriamente alle parole, se non si terrà conto che dei meriti reali dei maestri con equanimità giudicati, la nuova Giunta diverrà per questo rapporto benemerita e l'assessore Manfredini avrà dato impulso ad una eccellente determinazione.

Cucine Economiche. — Poichè non ci fu nè imposto divieto, nè accordato permesso pubblichiamo il resoconto delle Cucine dalla riapertura di quest'anno a tutto Ottobre p. p. e domandiamo scusa alla modestia dei preposti alla Cucina se mai quello che a noi pare doveroso a titolo di meritata lode, forse contrario al loro sistema di riservatezza.

Fra le tante desolazioni dei morbi che infestarono il nostro comune fu proprio providenziale e benefica l'opera delle Cucine Economiche e adesso coi rigori dell'inverno e colle nuove riforme di trattamento sarebbe un peccato che le distribuzioni non continuassero numerose e non si trovasse al caso il modo di eseguirle, se occorre, in varii centri della città o del comune dove vi fossero operai riuniti o di dove le distanze fossero troppo grandi.

La Cucina permette sempre una carità fiorita e i Corpi morali, la Congregazione, gli stabilimenti i cittadini volenterosi ed abienti dovrebbero ritirare e dispensare i buoni di Cucina sicuri di dispensare soccorsi e salute meglio che col denaro.

Conto Consuntivo dell'esercizio da 14 giugno p. p. a 31 ottobre 1886.

Parte I - Attività

Restanza attiva al 1° Maggio 1886 come da Resoconto 3 Maggio 1886	3302.51
Residuo importo delle offerte pubbliche prelevate le spese pel riatto del locale ad uso Cucina Economica L. Antecipazioni L.	1900.76 200.—
Vendita Razioni	
Carne Numero 62897 a cent. 10	L. 6289.70
Brodo Numero 82467 a cent. 5	L. 4123.35
Pane Numero 152192 a cent. 5	L. 7609.60
Vino N. 9158 a p. »	818.21
Minestra Num. 4154 a cent. 10	L. 435.40
Stufato Num. 1401 a cent. 15	L. 210.15
Baccalà Numero 47 a cent. 10	L. 4.70
Introiti diversi	
Maggiori incassi L.	872.77
Vendita ossa K. 1285 a cent. 7	L. 90.—
Tot. Entrata. L.	25857.15

Parte II - Passività

Rifusioni	
Alla Congregazione di Carità	L. 200.—
Acquisti e Riparazioni	
Acquisti diversi e riparazioni	L. 411.16
Acquisto Generi	
Carne Kilogr. 6587 a L. 1	L. 6587.—
Carne Kilogr. 2138 a cent. 90	L. 1924.20
Carne K. 9.130 p. L.	6.90
Pane Kilogr. 7101 a cent. 32	L. 2270.—
Pane Kilogr. 20762 a cent. 31	L. 6428.74
Pasta Kilogr. 600 a L. 0.45 23	L. 271.40
Pasta Kilogr. 153 a L. 0.42	L. 64.59
Fagioli Kilogr. 80 a L. 0.23	L. 18.40
Fagioli Kilogr. 140 a L. 0.215	L. 30.10
Baccalà Kil. 66.400 a L. 0.96	L. 63.45
Patate K 267 p. L.	27.15
Vino Ett. 94.27 p. L.	939.47
Lardo Kilogr. 16.400 a L. 1.75	L. 28.70
Formaggio K. 14.150 p.	L. 38.38
Ohio K. 4 p.	L. 4.81
Sale Kilogr. 720 a L. 0.35	L. 252.—
Pomodoro K. 216 a L. 0.06	L. 12.96
Kock K 7060 p. L.	345.61
Legna K. 5558 p. L.	203.64
Spese di stampa L.	8.80
Spese postali	L. 15.85
Salari	L. 569.71
Spese di servizio interno ed altre L.	491.05
Totale Uscita L.	21214.67
Parte III - Dimostrazione di Cassa	
Fondo di Cassa esistente al principio dell'esercizio	L. 3302.51
Esazione durante l'esercizio	L. 22512.84
Somma	25815.35
Pagamenti nell'esercizio	L. 21014.27
Risultanza alla fine dell'esercizio - Avanzo	L. 4801.08
Parte IV - Riassunto economico	
Crediti da esigere L.	41.80
Rimanenza di Cassa L.	4801.08
Somma	4842.88
Debiti a pagare	L. 199.80
Risultanza alla fine dell'esercizio - Avanzo	L. 4643.08

Gabinetto di lettura. — Ecco l'elenco delle opere pervenute al Gabinetto di lettura della Società d'incoraggiamento in Padova, Piazza Cavour, Palazzo delle RR. Poste dal 1° novembre al 1° dicembre 1886.

Piccardi. — Saggio di una Storia sommaria della stampa periodica.

Claretie. — Journées de vacances.

Calandra. — I Lancia di Faliceto (romanzo).

Vassallo. — Diana ricattatrice (romanzo).

Alongi. — La maffia.

Colajanni. — L'alcoolismo; conseguenze e cause.

Randaccio. — Storia delle marine militari italiane dal 1750 al 1860 e della marina militare italiana dal 1860 al 1870. 2 volumi.

Gonzales. — Gli iconoclasti (romanzo).

Flaubert. — Madame Bovary.

Fabre. — Monloncle Celestin.

Veroggio. — Giannandrea Doria alla battaglia di Lepanto.

Letourneau. — L'évolution de la morale.

Tolstoj. — La mort.

De Houx. — Ma prison.

Gonteharof. — Marc le nihiliste.

Maluta Gustavo. — Rime.

Brogliè. — Souvenirs. Vol. IV.

P. L. Courier. — Letres écrites de France et d'Italie.

Memoria. — sull'ordinamento e sulle condizioni di Massaua, presentato alla Camera dal Ministero degli esteri.

Fambri. — Pietro Aratino. Dramma con prefazione di E. Panzacchi.

Cogliolo. — Melanconie universitarie.

Lang. — La mythologie.

Lambruschini. — Pensieri d'un solitario.

Del Balzo. — Le sorelle Damala.

Janet. — Histoire de la science politique dans ses rapports avec la morale. 2 volumi.

Spencer. — Principes de sociologie. Vol. IV.

Schantjes. — L'électricité et ses applications.

Santini. — Intorno al mondo a bordo della corvetta Garibaldi. Memorie di viaggio. Vol. due.

Atti della Commissione per le malattie del bestiame.

Atti della Commissione pel riordinamento della statistica civile e penale.

Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari (Annali di Statistica).

Memorie dell'Istituto lombardo. Vol. XVI fas.° 3.°

Imposte dirette. — La commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del giorno 7 dicembre 1886 emise le seguenti decisioni:

Ammessi in parte: Crescente Gio. Batta, oste; Bolzonella Sebastiano, idem; Bosello Angela, idem.

Bespinti: Rossetto Agostino, oste; Bellan Vincenzo, idem; Tizian Teresa, stallaggio; Bianchi Osvaldo, oste; Ceccon Isidoro, idem.

Stenografia. — Il corso maschile di Stenografia, che la Prima Società Stenografica Italiana, qui residente, con encomiabile sollecitudine, apre tutti gli anni in questa stagione, sarà tenuto anche nel corrente anno scuole comunali « Sperone Speroni » in Via Rogati.

Le iscrizioni si riceveranno alla scuola suddetta nei giorni 9, 10, 11 dicembre corrente dalle ore 8 alle 9 pom., nonchè nell'Ufficio dei bidelli della R. Università e dell'Istituto Tecnico e presso la Cancelleria del R. Ginnasio Liceo Tito Livio nelle ore in cui tali istituti sono aperti.

Ogni allievo dovrà corrispondere all'atto dell'iscrizione una tassa di lire tre.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2 pomeridiane, a cominciare da giovedì 14 corrente.

Per le vacanze durante il corso, verranno osservati i regolamenti e le consuetudini della R. Università.

Sarà pure tenuto un corso pratico poi signori soci nei locali della stessa scuola di Via Rogati in tutti i lunedì all'ora medesima e cioè dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pomeridiane. A questo corso potranno intervenire non solo i membri della Società ma anche i loro parenti, senz'uopo di preventiva iscrizione, salve le norme stabilite dai regolamenti della Società.

Furto qualificato. — Il 7 e l'8 si svolse alla nostra Corte d'Assise il processo di furto qualificato in confronto di Zarattin Domenico, sarto d'anni 40; di Motta di Livenza; domiciliato ad Anguillara, il quale rubava nella notte dal 26 27 luglio 1884 in Anguillara merci del valore di lire 600 circa a danno di certo Fabris Girolamo. Lo stesso Zarattin, pure di notte ed in diverse epoche, rubava biancheria, tavole, legname ecc. per valore di lire 160 a danno della famiglia Bido, e frumento dal granaio di certo Masiero per l'importo di Lire 80.

I testi assunti riconobbero gli oggetti rubati e tra le altre cose un capello ed un paio di calzoni, riconosciuti per quelli dello Zarattin in un sacco abbandonato nella fuga presso il granaio Masiero. Un mugnaio riconobbe pure il sacco esser del prevenuto.

Non ho mai veduto un accusato più bravo parlatore.

Il P. M. sostenne la colpevolezza dell'imputato e la difesa (avv. Negri) colla sua consueta valentia dimostrò non esistere le prove reali dei fatti.

In base al verdetto affermativo la Corte condannava Zarattin a 20 anni di lavori forzati.

NB. L'avv. Negri esordendo la difesa a nome di tutta la curia padovana si congratulò col presidente per la sua meritata, recente promozione, esprimendo il dispiacere in tutti di perdere la fenice dei presidenti. Il conte comm. Ridolfi ringraziò commosso, assicurando che conserverà eterna e dolce memoria della curia e della gentile città di Padova. Il reporter dei processi si associa al Negri.

Spazzino insolente. — Iersera alle ore 5 in Via S. Gaetano lo spazzino pubblico Giacomo Schio, d'anni 43, in istato di ubriachezza completa insolentiva la gente, colpendo perfino i passanti colla scopa fra le gambe. La guardia municipale N.° 17 invano lo richiamava all'ordine e poi lo costituiva agli arresti. Egli si ribellava, ma la guardia, assistita da alcuni cittadini e da guardie di P. S. riusciva a trarlo via.

Questione del gaz. — Torniamo sollecitare i commercianti a consegnare le aliquote delle loro spese.

Invitiamo pure il Municipio a non dormire e accaparrarsi la pubblica benevolenza provvedendo.

La questione del gaz ormai è posta e la si deve sciogliere nell'interesse della cittadinanza che non può più sottostare alle pretese smodate della Società Francese.

Club di scherma e ginnastica. — Il 10 corrente alle ore 8 1/2 avrà luogo come da programma un'accademia seguita da ballo affatto in famiglia.

Noi non conosciamo il programma della serata, ma speriamo di rivedere quei cari fanciulletti dell'altra volta.

Le famiglie dei signori Soci intanto sono avvertiti che Venerdì possono passar una bella serata.

Teatro Verdi. — Iercera secondo ed ultimo concerto di *Teresina Tua* e dal pianista *Max Van De Sandt*.

Pochissimi gli ammiratori della distinta violinista. Teatro per tre quarti vuoto.

E fu un vero peccato, perchè iersera la *Tua* esegui un programma ancor più scelto ed adatto all'ambiente e sollevò entusiastici applausi. Manco a dirlo, dovette bissare quasi tutti i pezzi.

Nel concerto in *sol minore* di *Max Bruch*, nel *Notturmo* di *Chopin*, e nel

Capateado di Sarasate — divina, affascinatrice.

Il signor **Max Van De Sandt** ci provò per la seconda volta la sua singolare valentia di pianista.

— A **Teresina Tua** che ci abbandona il più cortese dei saluti insieme me all'omaggio vivissimo della nostra più schietta e sentita ammirazione.

Teatro Garibaldi. — La replica del nuovissimo dramma *Gerfaut* ottenne ieri sera lo stesso successo contrastato che aveva avuto alla prima recita. Questo lavoro in cui — lo abbiamo già detto ieri — abbondano i difetti, non manca però di certi pregi e forse altrove potrà piacere. Infatti se a Padova non incontrò e a Modena — rappresentato dalla compagnia Pasta — fu fischiato, a Cremona invece riportò un vero successo.

Il teatro era abbastanza animato; vi furono degli applausi assai contrastati — alla fine del secondo e del terzo atto.

L'esecuzione fu in complesso assai accurata.

Questa sera il nuovissimo bozzetto lirico in un atto in versi del signor **Resplendino**: *Fiori di Serra* e la commedia in 3 atti *Sullivan* e di cui preconizziamo un vero successo.

Domani avrà luogo la beneficiata del brillante *Leigheb*.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numerosi per festeggiare il bravo e simpatico artista al quale per tutta la stagione ha dimostrato il suo pieno favore.

Ecco l'attraentissimo programma:
La Camera nuziale commedia in 1 atto di James e Busnach.

Chi semina e chi raccoglie proverbio in 1 atto di A. Franzini.

Il Beniamino della nonna commedia in 1 atto.

Un signore che patisce di solletico scherzo comico in un atto di D. Cesare.

Graffigny scherzo comico di E. Tadei.

Una al di. — Tra debitore e creditore:

— Oh? insomma!... quando è che pensate pagarmi?...
— Dio buono!... sono forse profeta, io?

Bollettino dello Stato Civile del 7 Dicembre

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 2.
Matrimoni. — Visentin Gioacchino fu Francesco, falegname, con Rossetto Teresa di Luigi, casalinga.

Morti. — Pamucio Maria di G. B. di giorni 26 — Olivi Luigi di Giuseppe, anni 1 1/2 — Rampin Domenico fu Valentino, d'anni 23, villico, coniugato.

Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 9 Dicembre.

Rendita italiana 5 p.0/0 contanti L.	102 75.
Fine corrente	103 05.
Fine prossimo	— . . .
Genove	78 30.
Banco Note	2 02.
Marche	1 24.
Banche Nazionali	2305 . . .
Banca Naz. Toscana	1206 . . .
Credito Mobiliare	1087 50.
Costruzioni Venete	329 . . .
Banche Venete	357 . . .
Colonificio Veneziano	197 . . .
Tramvia Padovano	340 . . .
Guidovie	94 . . .

Sete. — A Lione affari limitati e prezzi ben sostenuti.

Cotoni. — A Liverpool fermi i pronti, e in rialzo i futuri.

Rialzo ad Havre.
Spiriti. — In ribasso a Berlino.

Petrolio. — In rialzo il raffinato ad Anversa.

Diario Storico Italiano

9 DICEMBRE

Paolo Segneri morto in data odierna nel 1694 fu uno dei più insigni oratori dell'ordine dei gesuiti.

Nel seminario romano studiò le lettere e l'eloquenza avendo a maestro fra molti insigni, Sforza Pallavicino, celebre scrittore.

Erasi dato da giovanissimo all'insegnamento delle belle lettere continuandovi per molti anni. Il suo primo lavoro fu la traduzione della seconda decade delle « Guerre di Fiandra », che gli meritò molta rinomanza dopo di che si diede al pergamino. Dotato di molta versatilità d'ingegno coltivò l'eloquenza sacra con ogni sorta di studi e in varie città d'Italia era ricercato per pergamini.

Le sue « Prediche » in numero di cento lo elevarono ad altissimo onore presso il Vaticano, dove lo si volle a predicare, e fu dal papa Innocenzo XII creato poi teologo del palazzo apostolico.

Molte altre opere si hanno di lui, fra cui il « Cristiano Istruito », tutte profumo di lingua pura, annoverate tra i nostri migliori scritti classici.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Fiori di Serra* — *Sullivan*

FEDERICO AZZALINI

Triste anniversario.
Allorchè bella e felice a te, **Federico**, arridea la vita, e il quarantottesimo anno non toccavi ancora d'onda e lunga malattia fosti rapito al nostro amore. Da quel dì, un anno è già trascorso, e ci par ieri. Della tua perdita, non possiamo capacitarci.

Tu tanto amoroso, buono, onesto, amato e stimato da tutti, unico nostro conforto, ci mancasti allorchè ogni speranza su te era fondata.

Deh! anima santa — di lassù ci guarda, ed accogli il mesto saluto di coloro che avranno sempre vivo in seno il dolore della tua fine.

La moglie e famiglia.

Un po' di tutto

Curiosa storiella. — E' una commediola appetitosa avvenuta ad Alessandria, di cui sono attori una sottana, una moglie ed un marito. La sottana, rinovando le novelle di Baccaccio, trovavasi in tenero colloquio con la donnina, mentre il marito doveva trovarsi a Torino; ma la storia vecchia del ritorno improvviso si ripeté, ed il marito che non credeva ai suoi occhi, ricorse a quelli di due testimoni che constatarono la nuda realtà del fatto. Quindi querela e futuro processo.

Si parla però di accomodamento che Tartufo diceva essere possibili persino con Dio... e i suoi ministri, naturalmente.

Una grossa eredità. — Gli eredi del defunto Don Tomaso Terry di Buffalo (Nord-America) hanno deciso di accettare le disposizioni del testamento, pel quale c'erano imbroglia-tissime controversie. Don Tomaso Terry morì in Parigi lo scorso 5 luglio, lasciando una vasta fortuna valutata a 50,000,000 dollari che egli seppe ammassare con un capitale originale di 20,000 dollari.

Fra gli eredi havvi la baronessa Blanc, una figlia di Don Tomaso, la quale è moglie del barone Blanc, già ministro d'Italia in Washington ed ora a Madrid. Essa vive a Gambarare, vicino a Venezia. Il testamento del padre la fa erede di alcune piantagioni di zucchero in Cuba.

Due tragedie. — In un caffè concerto di Budapest il tenente d'artiglieria Schuseweiss l'altra sera minacciava scherzosamente col revolver una cantante rumena di dieci anni, certa Tanciana. L'arma accidentalmente esplose e colpì al cuore la povera fanciulla che rimase morta istantaneamente.

L'ufficiale, a quella vista, si uccise con una revolverata.

— All'Hotel Propeller a Vienna si uccisero due amanti.

Un loro amico rientrando all'albergo, all'aspetto di quella scena miseranda, si uccise a sua volta collo stesso revolver e nella stessa stanza degli amanti suicidi.

Statistica dei ciechi. — Il dott. Riant confrontando le condizioni di alcuni paesi dell'Europa, ne ha descritto che in Russia havvi un cieco sopra 101 individui; in Norvegia sopra 732; in Ungheria sopra 750; in Inghilterra e Irlanda ogni 1015; in

Austria ogni 1102; in Francia sopra 1173; nel Belgio ogni 1232; in Svezia sopra 1241; in Sassonia sopra 1407 e in Danimarca sopra 1429.

Soggiunge poi che, non già le influenze climateriche, ma l'igiene, la pulizia, la civiltà più raffinata possono spiegare la condizione più favorevole in cui trovansi i popoli occidentali in confronto degli orientali, i quali rammentano le epoche del medio evo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I ministri Genala e Grimaldi nominarono una commissione per studiare la entità dei danni cagionati dalle recenti piene dei torrenti e per proporre al governo i rimedi opportuni.

Nella riunione di ieri sera i deputati Luzzati e Ferraris Carlo furono incaricati di presentarsi al ministro Magliani, per pregarlo a proporre un progetto per l'esonerazione della tassa di minuta vendita alle società cooperative.

La commissione per l'ordinamento dell'esercito approvò la relazione dell'on. Corvetto.

Da questa relazione appare che il ministro Ricotti intende che abbia luogo, nell'estate prossima, oltre le esercitazioni di Verona e di montagna una operazione di sbarco con una divisione completa.

Si faranno inoltre, nell'agosto dell'anno venturo altre esercitazioni di reggimenti, brigate e divisioni.

Alle grandi manovre prenderanno parte soltanto otto divisioni di fanteria ed una di cavalleria.

Gli alpini faranno grandi escursioni in montagna.

La commissione confermò la reiezione del progetto per l'impianto d'una scuola di fanteria a Caserta.

La Giunta per la verifica dei poteri discuterà venerdì l'elezione contestata di Calvi a Pavia.

Nella seduta di ieri la giunta approvò le elezioni di Rolandi e De Mari nel collegio di Genova II (Savona) e propose l'annullamento delle elezioni di Capoduro (Genova II), di Leali (Roma III), di Fusco (Napoli III), di Grassi Paolo, Lo Re e D'Ayala Valva (Lecce II).

La commissione per il regolamento del nuovo catasto ha approvato 160 su 300 articoli.

Finirà i suoi lavori prima delle Feste di Natale.

(Nostri dispacci)

Roma, 9, ore 8.20 ant.

Si fa strada sempre più il convincimento che per il fatto fra il deputato Canzi e il tenente Viganò sussista qualche grave motivo segreto, non ostante la riservatezza di ambe le parti. Sperasi la questione venga sciolta con un duello; rappresentano il Canzi i deputati Pais e Cucchi; sono giunti da Milano il tenente Viti ed il sottotenente Tamaio pel Viganò. Si fanno tuttavia grandi sforzi presso il Canzi affinché si limiti ad una querela; credesi non riusciranno.

— Grande meraviglia perchè ancora non si rinominò Marchiori segretario delle finanze; la destra esige si nominino contemporaneamente gli altri segretari. È per questo che si ritarda anche la convocazione della maggioranza.

ore 8.50 ant.

Dissidi nel seno del ministero per la legge sui ministeri; parecchi ministri comprendendo di venire sacrificati!

— Annunciasi un importante movimento nella marina.

— In natale il Papa ringrazierà i suoi donatori pronuncerà un discorso violentissimo contro il governo italiano.

— Depretis assicurò Baccelli che la legge Coppino sull'istruzione

non passerà mai in discussione alla Camera. Quindi Baccelli se ne disinteressò.

— Ricotti promise trasformare i fucili a ripetizione in 18 mesi.

— Brin chiede dodici milioni per l'armamento delle navi.

— In seguito a quanto propararono i vari giornali l'ex-imperatrice Eugenia decise di non venire a Roma.

— L'estrema sinistra portò la discussione sul terreno dei principi; oggi prevedesi votazione nominale sulle proposte Marcora.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, S. — Ebbe luogo un banchetto iersera del partito liberale unionista; Goschen parlò in favore del partito che assunse gravi responsabilità e incomincerà una lotta terribile. — Basimò severamente Gladstone, che s'è associato ai nazionalisti irlandesi. — Altri discorsi pronunciarono applauditi Trevelyan e Hartington.

Atezo, S. — I preparativi per la festa della maggioranza del principe reale continuano. Le colonie spediscono delle deputazioni. Le provincie greche della Turchia vi sono rappresentate. Il figlio cadetto del principe di Galles arrivato a Patrasso, assisterà alle feste. I programmi elettorali dell'opposizione comparsi finora, attaccano il sistema fiscale del governo.

Cose bulgare

Vienna, S. — La Deputazione bulgara fu ricevuta dopo pranzo da Kalnoky. La deputazione soggiognerà qui fino a sabato.

Sofia, S. — Gabdan avrebbe dichiarato al Governo bulgaro che la Porta riusci a far riconoscere valide le decisioni della Sobranje a condizione che il ministero misto sia formato e che la candidatura del principe di Mingrelia sia desistata. Il Governo Bulgaro rispose di esser pronto a sacrificare la personalità, ma disse che la scelta del principe appartiene all'assemblea. Non è il caso di scegliere Mingrelia.

Londra, S. — Battemberg è arrivato iersera; fu ricevuto dal generale Duplat, rappresentante la Regina e dal duca Teck — Grande folla lo acclamò — Oggi andrà a Windsor.

Varna, S. — Hassi da Costantinopoli: Le potenze trovano generalmente la circolare della Porta poco esplicita, e dicono che accetteranno Mingrelia se tutte le potenze lo accettano. L'Italia soggiunge che faceva riserve riguardo alla procedura dell'elezione. L'Austria dichiarò che persisterà a non raccomandare Mingrelia ai bulgari. La Germania non fa alcuna riserva, segnala il pericolo del mantenimento della reggenza attuale, e raccomanda; accetterà ogni accordo diretto turco russo volendo anzitutto che si appiani la situazione attuale. Ignorasi la risposta dell'Inghilterra.

Crisi francesi

Parigi, S. — Floquet consigliò Grevy a chiamare Goblet. — Se Goblet ricusa, come prevedesi, Floquet accetterebbe di formare il gabinetto.

Parigi, S. — Grevy ricevette stamane Goblet che ritornerà oggi per dare una risposta.

Parigi, S. — Assicurasi che Goblet declinò di formare il gabinetto.

Il *Temps* completando la sua notizia di ieri, riguardo all'Egitto, aggiunge che l'ordine di idee nel quale i negozianti continuano consisterebbero da parte dell'Inghilterra a concedere alla Francia una partecipazione nella amministrazione finanziaria dell'Egitto e da parte della Francia a non più insistere per lo sgombero a data fissa.

Parigi, S. — Goblet trovandosi ancora all'Eliseo, allorchè giunse Floquet chiamatovi da Grevy. Floquet unendo le sue preghiere a quelle di Grevy, decise Goblet ad accettare di formare il gabinetto.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

AVVISO

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di Risparmio di Padova N. 13117 intestato a Cesare Mussato rappresentato dal procuratore avvocato Angelo Rasi di Padova, che trascorso il termine di un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso, (avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1886) semprechè egli non si sia presentato alla Cassa di Risparmio od abbia altrimenti fatto valere le credute ragioni, la Cassa stessa rilascerà il duplicato ed eseguirà le operazioni del signor Cesare Mussato richieste ed ammesse con Sentenza 3 agosto 1886 N. 495 del R. Tribunale di Padova pubblicata il 9 agosto e registrata l'11 mese stesso col pagamento di Lire 6.

Vino Vecchio

DI MONSIEUR

Nella Cantina particolare al N. 3648 in Via Borgo Zucco vendesi vino senza fermentiva dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipal e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.
Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Novembre 1886.

31 Ottobre		ATTIVO		30 Novembre	
1	266,260 48	Numerario in Cassa	L. 384,286 23		
2	154,045 46	Credito disponibile a vista	284,045 46		
3	3,370,924 65	Camb. H scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi L. 3,457,598.61			
4	1,349,741 16	Cambiali a più lunga scadenza	1,054,712 26	4,512,310 87	
5	—	Prestiti agricoli	760 —		
6	193,891 53	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.	190,091 50		
7	21,188 31	Effetti da incassare per conto terzi	19,928 74		
8	40,000 —	Boni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 —		
9	513,732 95	Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 172,000) (Certific. del Tesoro 1860-1864) (Prestito Elount) (Prestito ferroviario Pa-dova-Treviso-Vicenza) (1875) (Prestito Città di Vittorio) (idem Provincia di Ferrara) (Obbligaz. SS. FF. Meridion. con gar. gover. id. Toscana)	511,422 95		
10	248,767 50	Titoli Provinciali e Comunali (Prestito idem Toscana) (Prestito idem Toscana)	247,301 25		
11	445,018 55	Obbligaz. con gar. gover. id. Toscana	445,018 55		
12	669,252 40	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi	669,252 40		
13	310 —	Azioni di altre Banche Popolari	310 —		
14	33,084 10	Obbligazioni con speciale garanzia	33,084 10		
15	24,800 —	Azioni Lanificio Biellese	24,800 —		
16	—	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	—		
17	216,500 —	Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione	216,500 —		
18	1,223,440 05	Depositi a titolo di cauzione	1,154,175 05		
19	149,900 —	idem liberi e volontari	100,900 —		
20	373,900 —	idem in amministrazione	376,900 —		
21	185,535 50	Debitori diversi senza speciale classificazione	167,001 45		
22	71,817 11	Effetti in sofferenza	93,217 96		
23	14,611 —	Valori di mobili esistenti	14,611 —		
24	2,532 07	Debitori in Conto Corrente con garanzia.	193,414 57		
25	20,000 —	Spese stabili d'ammortizzarsi	20,000 —		
26	26,700 —	Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari.	26,700 —		
27	4,884 59	Debitori in Conto Azioni	4,456 59		
28	94,533 10	Prestiti all'onore	96,004 10		
29	1,400 26	idem idem sofferenti	1,398 23		
30	259,326 68	Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)	270,597 —		
31	195,000 —	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana	195,000 —		
		Totale Attività L.	10,298,488 03		
	103,760 97 45	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)	154,159 77		
	151,174 31				
		Somma L.	10,452,647 80		

Padova, 8 Dicembre 1886.

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21266 Azioni da L. 50 cadauna. L. 1,063,300.—
Saldo da esigere » 4,456,59
Capitale effettivamente incassato L. 1,058,843.41

1	1,062,100 —	Capitale sottoscritto.	L. 1,063,300 —
2	360,647 86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)	361,175 86
3	25,200 —	idem straordinario (art. 31 dello Statuto)	25,200 —
4	98,524 77	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)	98,524 78
5	4,093,732 09	Depositi in Conto corr. libero	4,165,873 83
6	117,755 95	» » vincolato	84,836 40
7	150,833 85	fruttiferi a risparmio	151,579 32
8	33,104 16	» » al Banco Giro	42,431 61
9	1,095,333 82	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi.	1,097,115 17
10	142,350 97	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti	158,413 65
11	1,223,440 05	Depositi per depositi a cauzione.	1,154,175 05
12	149,900 —	idem idem liberi e volontari	100,900 —
13	373,900 —	idem idem in amministrazione	376,900 —
14	329,672 70	Creditori diversi senza speciale classificazione	297,961 47
15	26,399 22	Dividendi in corso ed arretrati.	25,962 58
16	6,488 64	Conto corrente della Cassa di Previdenza	2,640 21
17	88,875 10	Restituzioni Prestiti all'onore	90,338 10
18	264,672 08	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882	251,550 33
19	355,000 —	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana.	355,000 —
20	216,500 —	Banche rappresentanti Istituti di emiss. Conto Cauzioni.	216,500 —
		Totale Passività L.	10,120,378 36
	102,144 31 27		
	312,840 46	Rendita del corr. eserc. da l'qui (Risconto favore anno L. 31,220.91)	332,269 44
		Jarsi in fine dell'annua gestione (Utili diversi)	301,048,53
		Somma L.	10,452,647 80

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 NOVEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 18, Estinti N. 26
In deposito a Risparmio. » » 6, » » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
- 3 0,0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
 - 3 1/4 0,0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
 - 2 0,0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0,0 in Deposito a Risparmio.
- b) Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
- 3 1/2 0,0 con scadenza da 6 a 9 mesi
 - 3 3/4 0,0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- c) Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi
- 5 0,0 fino a 3 mesi.
 - 5 1/4 0,0 da 3 a 4 mesi.
 - 6 0,0 da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 0,0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- d) Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0,00.
- 5 0,0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 1/4 0,0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 0,0 sopra altri Valori industriali
- e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del
- 5 0,0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 1/4 0,0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
- oltre la tassa governativa semestrale di 120 0,00.
- f) Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.
- g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Maritima), Praga, Trieste, Tropau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66
Dividendo L. 8 0/0 pari a L. 4 per Azione

N.B. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE
A. FUSARI G. B. ZACCARIA COLETTI avv. DOM. A. SOLDA' G. BELZINI

ACQUA DI TUTTO CEDRO



N. TASSONI - SALÒ

Fabbrica più volte premiata



Medaglia dell'Esposizione di Milano 1881

È una delle più deliziose bibite — È stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni — Anima la circolazione, è utile nell'Epilessia — Risveglia dai deliqui — impedisce il mal di mare.

In Padova dai sig. Bacchetti, Zanetti, Miazzi, Piazza.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'amalato gode di un insolito benessere. Esigere il flacone quadrato (modello deposito), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.
Depositi presso:
A. Manzoni e Co., Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e Co., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO
Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1881
40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:
Dolori Reumatici,
Sciatiche, Tossi ribelli,
Fissioni di Petto,
Dolori di Seni, ecc. ecc.

Prezzo: da 2 0,50 a 2 3.
INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI
Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffidate delle Contraffazioni
Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e Co., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

Viglietti da Visita

A LINEE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano